

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volschi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO
Sette **Avvenire**

L'AGENDA

Martedì 21 gennaio

Alle 18 nel salone parrocchiale della chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone l'incontro della Consulta diocesana delle aggregazioni laicali. Alle 20:30, formazione per i ministri straordinari della comunione nella chiesa Sacratissimo Cuore di Gesù in Frosinone.

Venerdì 24 gennaio

Preghiera ecumenica interdiocesana alle 20:30 nella chiesa Santa Maria del Carmine ad Alatri (indirizzo: via Cavaricchio, località Tecchiena).

Domenica 26 gennaio

Domenica della Parola.

Lunedì 27 gennaio

Incontro del clero.

È ora il tempo di decostruire l'antigiudaismo

Giornata di dialogo ebraico-cristiano, l'evento martedì scorso all'Auditorium diocesano

DI PIETRO ALVITI

«**D**ecostruire non significa negare e tanto meno distruggere»: così ha esordito Massimo Giuliani, docente di pensiero ebraico, nell'aprire il dibattito all'Auditorium diocesano San Paolo di Frosinone, invitato dal vescovo, Ambrogio Spreafico, martedì 14 gennaio, in occasione della "Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei", organizzata dalle diocesi di Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino. I due hanno presentato un testo pubblicato dalla Conferenza Episcopale Francese dal titolo *Decostruire l'antigiudaismo cristiano*, ora tradotto in italiano.

Decostruire, ha continuato Giuliani, richiede l'analisi di ciò che è avvenuto, tenendo conto sia della ragione ma anche degli aspetti affettivi, per arrivare a definire con attenzione ciò che va tenuto dei rapporti fra cristiani ed ebrei e ciò che invece va eliminato. Giuliani ha poi richiamato l'attenzione dei tanti intervenuti su un elemento essenziale della spiritualità e della cultura ebraica che è propria anche del cristianesimo: la teshuvah, l'esame di coscienza, il pentimento. La teshuvah spinge a ripensare ciò che è stato fatto e pensato e detto, e ciò che non è stato fatto e pensato e detto, per costruire una sorta di bilancio

interiore che spinga poi al pentimento del male compiuto. Non si tratta di una semplice analisi per capire ma di un movimento che spinge alla modifica dei comportamenti. È il primo passo per il cambiamento. Secondo Giuliani questo è un grande tesoro che accomuna le due religioni che hanno fatto un grande cammino che però può essere ancora

molto migliorato. Ebrei e Cristiani hanno in comune molto più delle altre religioni: un Dio creatore e il tesoro delle Scritture. Egli ha invitato a capire la differenza che c'è fra la fede di Gesù, che ebrei e cristiani possono condividere, con la fede in Gesù che invece costituisce la differenza. La prima, la fede di Gesù, unisce, la seconda divide. Ma - ha concluso - la teshuvah, il

pentimento può essere la linea della speranza nel futuro, perché la storia, soprattutto in questi ultimi mesi sembra dividersi ma dobbiamo capire che nessuno, sia cristiani che ebrei, è immune dai pregiudizi. All'intervento Giuliani ha fatto seguito quello del vescovo Spreafico che ha messo in evidenza soprattutto la necessità della relazione amichevole che deve esserci fra le persone, alla base di ogni dialogo. Il testo pubblicato - ha detto il vescovo - è un classico manuale che risponde alle domande del lettore. E in un mondo dove manca il pensiero proprio di un manuale c'è bisogno. Nel manuale infatti si trova la spiegazione di cosa pensa l'altro e del perché a volte diciamo delle cose che non sono vere. E non considerare le ragioni degli altri ci porta alla chiusura che poi origina la discriminazione. Il vescovo ha quindi messo in evidenza i tre elementi centrali che i lettori possono trovare nel testo *Decostruire l'antigiudaismo cristiano*: innanzitutto l'invito alla relazione, al comprendere, a non farsi ingannare da notizie false, spesso costruite ad arte, poi la necessità della cultura, del conoscere, dell'approfondire le diverse tradizioni e quindi la comprensione che ne deriva, che ci porta ad evitare equivoci che partono anche dal linguaggio. Infine, un ringraziamento per i volontari della Associazione Bersaglieri di Frosinone per il servizio di accoglienza ai partecipanti.



Martedì scorso il convegno per la Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei

FORMAZIONE

Per i ministri straordinari

En calendario martedì 21 gennaio il prossimo incontro di formazione per i ministri straordinari della comunione. Promosso dall'ufficio liturgico della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino segue al primo appuntamento che, l'11 dicembre scorso, ha previsto la partecipazione alla conferenza sul tema delle "Radici bibliche del Giubileo" presso l'Auditorium diocesano. Martedì prossimo i ministri straordinari si incontreranno invece nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone. L'inizio è previsto alle 20:30 pertanto si consiglia a tutti di arrivare con qualche minuto di

anticipo per agevolare le operazioni di registrazione dei partecipanti e di consegna della documentazione. Si ricorda infatti che sarà necessario consegnare il modulo firmato dal proprio parroco unitamente al proprio tesserino, per consentire all'Ufficio liturgico diocesano di provvedere agli adempimenti necessari al rinnovo del tesserino stesso. La modulistica è disponibile sul sito internet dell'Ufficio, digitando l'indirizzo <https://liturgia.diocesifrosinone.it>. Per ulteriori informazioni si può inviare una email all'indirizzo di posta elettronica ufficioliturgico@diocesifrosinone.it.

Ad Amaseno è stato aperto l'Anno giubilare di san Lorenzo

Lil 31 dicembre 225, nella città di Huesca in Spagna, secondo la tradizione cristiana, nasceva Lorenzo. Lorenzo giovane diacono della chiesa di Roma, verserà il suo sangue a motivo della sua fede in Cristo, sotto la persecuzione dell'imperatore Valeriano il 10 agosto del 258. La comunità di Amaseno, si prepara a celebrare durante tutto l'anno 2025, in concomitanza con l'anno giubilare della Chiesa universale dal tema "Pellegrini di speranza", un anno di grazia che vedrà la comunità impegnata con eventi religiosi e civili, a rendere omaggio al suo patrono. L'Anno Laurenziano sarà caratterizzato da una serie di eventi religiosi, culturali e sociali, tutti finalizzati a rendere omaggio a san Lorenzo. Messe solenni, processioni, conferenze e concerti

saranno organizzati per coinvolgere l'intera comunità e i pellegrini che giungeranno ad Amaseno. Non mancheranno momenti di preghiera e riflessione, con itinerari spirituali che coinvolgeranno i fedeli alla scoperta della vita e del martirio di san Lorenzo. La sera del 31 dicembre scorso, nella Collegiata di Santa Maria Assunta, il parroco don Marco Meraviglia ha dato l'avvio al nuovo anno. Durante la solenne celebrazione eucaristica e al canto del Te Deum, la reliquia del sangue di san Lorenzo è stata esposta alla venerazione dei fedeli. Il Signore doni alla comunità la grazia di vivere questo anno santo secondo la sua volontà e a ciascuno la forza di testimoniare la propria fede con lo stesso ardore del patrono. **Loredana Cioè**

Duecento volontari dal liceo

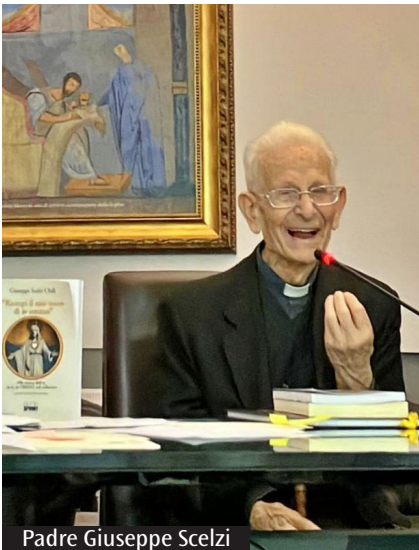
Sono stati 227 gli studenti del liceo Francesco Severi di Frosinone, che il mese scorso, all'interno delle iniziative solidaristiche organizzate per il Natale, hanno preso parte alla raccolta alimentare organizzata in collaborazione con la Caritas diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino. Il progetto è stato coordinato dal Dipartimento di insegnamento della religione cattolica (Irc) "Scuola e volontariato", coordinato dall'insegnante Anna Maria Pizzutelli. Oltre a questa iniziativa sono numerose e diverse le attività che il Dipartimento Irc promuove a sostegno di deboli ed emarginati, che sono fruttuose anche per i ragazzi. Non solo perché la solidarietà è un valore che si apprende, ma anche perché questi percorsi rientrano nei Pcto, mirati a fornire quelle

tempo libero del week end per prestare servizio fuori dai venti supermercati aderenti all'iniziativa coprendo l'intero orario di apertura dei punti vendita, dalle 9 alle 20. La risposta da parte delle persone che si recavano a fare la spesa è stata positiva, «persino entusiasta - si legge sul sito della scuola - questo conferma la validità del progetto, segno evidente di una rinnovata coscienza morale e civile a cui la scuola, da anni, sta dando un forte impulso». L'iniziativa è strettamente legata agli obiettivi 1 e 2 dell'Agenda 2030: sconfiggere la fame e la povertà. Sul sito della scuola i ringraziamenti a chi ha reso possibile l'ottima riuscita dell'evento: «A tutti coloro che hanno animato questa lodevole iniziativa di solidarietà il ringraziamento da parte della dirigente Scolastica dell'istituto Antonia Carlini, e di tutta la comunità scolastica, nella speranza che la sensibilizzazione sul tema sia via via condivisa, e che il Natale possa significare davvero sostenere e prendersi cura di chi ha bisogno di noi».



(R. Ceccarelli)

Addio al redentorista padre Scelzi



Padre Giuseppe Scelzi

DI AUGUSTO CINELLI

È stato un generoso testimone della letizia evangelica ma anche un instancabile apostolo a servizio della Chiesa nell'evangelizzazione e nell'accompagnamento spirituale delle persone, con una lunghissima fedeltà alla sua vocazione religiosa e sacerdotale. Padre Giuseppe Scelzi, sacerdote redentorista, è tornato alla casa del Padre il 3 gennaio scorso all'età di 98 anni, chiudendo la sua feconda giornata terrena nella comunità redentorista di san Gioacchino in Prati a Roma. Originario di Miglionico (Matera), dove era nato nel 1926, raccontava la sua vocazione religiosa con le parole che da bambino aveva rivolto a sua madre: «Mamma, mi dai questo campo? Così lo vendo e vado a farmi

missionario». Così avvenne. Arrivò a Scifelli, frazione di Veroli, per frequentare la scuola missionaria dei redentoristi ed entrò nella Congregazione di sant'Alfonso de' Liguori. A Scifelli sarebbe tornato più tardi come parroco della comunità della Madonna del Buon Consiglio per una ventina di anni. Il Signore gli ha concesso di festeggiare nel 2021 i 75 anni di professione religiosa e l'anno seguente i 70 di sacerdozio. Nel 2023 aveva pubblicato il suo primo libro (per lui un dono venuto dall'alto), *Riempì il mio cuore di io umano. Alla ricerca dell'io in te, in Cristo, nel collettivo* (Book Sprint Edizioni), che gli è valso un prestigioso premio dell'Accademia di Arte e Letteratura di Roma. Lascia l'eredità della sua giovialità evangelica e della premura per la trasmissione della fede tra la gente.

Oggi a Ceperano incontro sul Giubileo

È previsto nella domenica odierna l'incontro sul tema "La speranza non delude", una giornata incontro sul Giubileo 2025. Promosso dai Carmelitani si svolgerà dalle 10 presso il Santuario della Madonna del Carmine. Il relatore sarà don Antonio Scigliuzzo, vicerettore del Seminario Leoniano di Anagni e presbitero del clero di Albano Laziale. Il programma prevede: la messa alle 10, cui seguiranno la conferenza di don Antonio Scigliuzzo e il pranzo. Nel pomeriggio si riprenderà alle 15 con il secondo intervento di don Antonio Scigliuzzo; alle 16:30 i Vespri e la Celebrazione del Giubileo.

A Frosinone l'ostensione del corpo di Maria Goretti

Nella parrocchia Santa Maria Goretti, a Frosinone, è previsto un importante evento intitolato "Cinquanta ore con Marietta". Dal 23 al 25 gennaio, infatti, la parrocchia sita a piazzale Europa, accoglierà - direttamente dal santuario di Nettuno - il corpo di Santa Maria Goretti, e ci sarà la sua ostensione. Il programma prevede l'arrivo del corpo giovedì 23 alle 18: sul piazzale della chiesa ci sarà l'accoglienza del corpo alla presenza del Sindaco della città di Frosinone e a seguire, la Santa Messa ver-

rà celebrata dal rettore del santuario di Nettuno. Si chiede di portare un fiore bianco per omaggiare il corpo della santa. Venerdì 24 le Messe alle 7.30, 16.30 e 18.30, la visita agli ammalati, le confessioni. Alle 21 "Vita di Marietta", un racconto tra musica e parole, seguito dalla veglia notturna con il corpo della santa. Sabato mattina, alle 11, Santa Messa per l'Unità e per tutti gli ammalati con l'unione degli infermi. Il corpo ripartirà dopo la Santa Messa conclusiva delle 18.30 con il lancio dei palloncini.